

Intrighi, delitti e leggende nel mondo musicale classico

NARRATIVA / Tradotto in italiano «L'ultima nota di violino», primo capitolo della fortunata saga poliziesca della scrittrice e musicista residente in Ticino Natasha Korsakova - Il volume sarà presentato questa sera a Grono

Mauro Rossi

«Scrivere di musica è come ballare di architettura» diceva con il suo solito fare provocatorio il grande Frank Zappa. A torto, secondo il mio personalissimo parere. Arte davvero universale, la musica si presta infatti ai più disparati conubi con la scrittura, che si tratti di ispirare saggi, analisi e interpretazioni oppure di fornire spunti di altro genere, anche narrativo. È il caso dei romanzi di Natasha Korsakova, il primo dei quali, *L'ultima nota di violino*, tradotto in italiano da Piemme e recentemente insignito a Milano del Premio Speciale Edoardo Kihlgren - Opera Prima per una Letteratura Europea, viene presentato questa sera alle 20 nell'Aula magna delle scuole di Grono nell'ambito della rassegna «Libri in libertà».

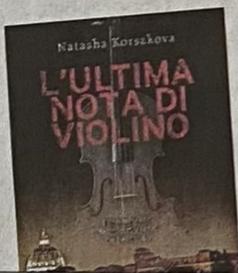
Di origine greco-russa, da anni residente nel Mendrisiotto ma narrativamente germanofona (*Tödliche Sonate* è il titolo originale del libro), Natasha Korsakova con questo romanzo dà il via a una serie, in Germania già al secondo capitolo, che ha quale protagonista il commissario di polizia italiano Dionisio Di Bernardo, in questo primo capitolo della saga chiamato, dopo un brutale omicidio avvenuto in una zona «bene» della capitale italiana, ad addentrarsi in un mondo che non conosce, quello del concertismo classico, che vive secondo dinamiche proprie, avulse alle normali leggi di mercato delle produzioni artistiche e legato a intrecci economico-finanziari e politici difficili da decifrare. Un ambiente che, al contrario del suo protagonista, Natasha Korsakova conosce benissimo. Figlia di un'affermata pianista è lei stessa una violinista di respiro internazionale: un'esperienza che tra le pagine del libro emerge sia attraverso una serie di dettagli - qualcuno anche volutamente



La scrittrice e violinista Natasha Korsakova. «L'ultima nota di violino» è il suo primo romanzo tradotto in italiano.

L'ultima nota di violino

Natasha Korsakova
Editore: Piemme
Pagine: 446
Prezzo: € 18,50



provocatorio - di quel mondo, sia nella trama della vicenda. Che ruota attorno a uno dei massimi capolavori dell'arte liuteristica, il «Messia», un violino realizzato a Cremona nel 1716 da Antonio Stradivari e ritenuto, assieme al Lady Blunt, lo strumento più prestigioso realizzato dal maestro lombardo nonché uno dei pochi giunto sino ai giorni nostri in condizioni pressoché perfette. E questo grazie alla sua straordinaria fattura, ma anche al fatto che pervolere dello stesso Stradivari, dei suoi eredi e dei successivi proprietari è stato suonato pochissimo. Uno strumento dunque preziosissimo attorno al quale sono sorte nei secoli numerose leggende alle quali Natasha Korsakova, in questo romanzo, ne aggiunge un'altra dai toni romantici e sentimentali. Ne *L'ultima nota di violino* la storia del «Messia», ricostruita con dovizia di particolari e con pochissimi ele-

menti di fantasia, si intreccia con alcuni delitti che coinvolgono alcuni personaggi dell'ambiente della musica classica romana che dietro la loro apparenza elegante e raffinata si rivelano cinici, senza scrupoli e disposti a tutto pur di assecondare la loro brama di potere e di prestigio. Con essi si ritrova ad avere a che fare, appunto, il commissario Di Bernardo: una figura che l'autrice disegna come un uomo di mezza età di origine pugliese che, dopo un turbolento e drammatico periodo trascorso a combattere la 'ndrangheta calabrese dal quale è uscito con profonde ferite nell'animo, si ritrova a operare in una Roma nella quale, nonostante le piaccia, si sente «sempre un po' straniero». Una figura semplice ma allo stesso tempo tormentata, molto abbottonata sia sul fronte lavorativo (dà rigorosamente del «lei» a tutti i suoi collaboratori, anche i più stretti) sia nella vita

privata e questo a causa di passate esperienze solo accennate nel romanzo e che sicuramente verranno svelate nei successivi capitoli della saga. Unico vero vezzo del protagonista è un'ampia collezione di cravatte: un dettaglio con il quale Korsakova rende - volutamente?, crediamo di sì - omaggio al patrigno, un affermato giornalista, pure lui di origine pugliese e noto per un'analoga collezione di questo accessorio. Tra le peculiarità del commissario Di Bernardo c'è il desiderio di evitare il più possibile le moderne tecniche investigative (la sua idiosincrasia nei confronti dei «profiler», in particolare, è ribadita a più riprese all'interno del libro), la volontà di risolvere i suoi casi alla vecchia maniera, ossia attraverso indagini precise, meticolose e molto attente ai dettagli anche comportamentali, nonché una incrollabile e quasi cieca fiducia nella Giustizia e nel

suo potere. Atteggiamenti che nella Roma contemporanea in cui si trova ad operare lo rendono a tratti un po' anacronistico e non certo amatissimo dai superiori che, però, debbono alla fine inchinarsi all'alta percentuale di successi da lui collezionati. Successo che al termine di un percorso un po' tortuoso raccoglierà anche ne *L'ultima nota di violino* il cui finale aperto lascia chiaramente intendere che con questo personaggio avremo di nuovo presto a che fare. E infatti in Germania è già in libreria da tempo *Römisches Finale* (Finale romano) che vedrà di nuovo il poliziotto capitolino confrontato con quel mondo musicale classico (al quale il lettore può avvicinarsi anche grazie ad una serie di codici QR che alla fine di molti capitoli del libro consentono di ascoltare delle esecuzioni dei brani citati nello stesso) così straordinario ma anche così terribile.



Un problema da tre cani Sua Maestà la regina indaga

S.J. Bennett
Editore: Mondadori
Pagine: 456
Prezzo: euro 19
A Buckingham Palace l'autunno del 2016 si prospetta particolarmente gravoso: la regina Elisabetta deve occuparsi di un referendum che ha diviso la nazione, di una Brexit alle porte e di un imponente piano di ristrutturazione della dimora reale. Eppure l'ordine delle sue preoccupazioni è stravolto quando il cadavere di una governante viene ritrovato a bordo piscina. Si tratta di una tragica fatalità o a Buckingham Palace sta accadendo qualcosa di sinistro? Secondo divertente appuntamento con la regina investigatrice e con la sua straordinaria assistente Rozzie tra gusto tutto britannico per il giallo e sconfinata ammirazione per il mondo del Windsor.

In libreria

A cura di Sergio Roic

Tra il diavolo e il mare



Maria Adolphsson
Editore: SEM
Pagine: 320
Prezzo: € 19

Maria Adolphsson è una delle più gettonate gialliste svedesi. Il suo ciclo di Doggerland, immaginario arcipelago situato tra la Gran Bretagna e la Scandinavia, è arrivato al terzo romanzo,

incidere un nuovo disco dopo un decennio di assenza dalla scena musicale internazionale; e quella che concerne il «porco di Moerbeck», un violentatore e assassino che terrorizza le donne del quartiere omonimo. L'ambientazione nordica, il mare immenso, la mentalità degli isolani, il lavoro della polizia e le interferenze del media, per non parlare della difficile posizione di Karen (Leo è stato il ragazzo adolescente di una giovanissima Luna), danno il giusto tono alla vicenda che si svilupperà rapidissima e piena di colpi di scena. La parte che riguarda il violentatore si dipana sulla falsariga di «uomini che odiano le donne» dell'indimenticato Larsson, mentre la storia di Luna, drammatica anziché, risulterà persino peggiore. Tra birre bevute e sognate, il claustrofobico posto di polizia, la casa con vista sul mare, le baruffe con Leo, ecco che si profila il carattere indomito di Karen Hornby, in rotta con i suoi capi, ma decisa a difendere la dignità degli umiliati e offesi - una categoria di perdenti dostojevskiani che non manca di certo nell'arcipelago - dai prevaricatori che agiscono nell'ombra.

Una giornata di nebbia a Milano



Enrico Vanzina
Editore: Harper Collins
Pagine: 208
Prezzo: € 18

A Milano c'è la nebbia? Quanta nebbia c'è a Milano? si chiede Enrico Vanzina, figlio del regista Steno e raffinato cultore di più di un genere letterario. *Una giornata di nebbia a Milano*

(Harper Collins), il suo thriller pubblicato nel 2021, è un'indagine sul generis a partire dalla morte del padre del protagonista, che viene «sparato» in pieno centro di Milano, in presenza di una fitta nebbia, senza, all'apparenza, una ragione particolare. Del delitto è accusata la devota moglie, mentre Luca Restelli, il figlio, conduce un'inchiesta parallela a quella della polizia assieme all'amico scrittore Giorgio Finnekens, che ricorda irresistibilmente la figura di un noto scrittore milanese scomparso di recente. Luca, dal canto suo,

è un giornalista culturale e sa muoversi nel mondo intellettuale meneghino frequentato dal padre, a sua volta musicista. Ciò che risulta difficile da accettare per Luca è la figura paterna, uscita massacrata da quell'omicidio inspiegabile: papà, infatti, si trasformerà da un anziano tranquillo e metodico in un probabile dongiovanni scatenato nel corso delle indagini. Ma quanto di tutto ciò è vero e qual è l'apporto finzionale che Finnekens, sempre pronto a fare della vita un romanzo, fornisce allo sgomento Luca? Romanzo originalissimo, *Una giornata di nebbia a Milano* si potrebbe definire anche una lunga e attenta citazione, giacché l'irresistibile Finnekens, detto il Fenomeno, e il non meno colto Luca citeranno una caterva di autori noti e meno noti onde creare la giusta dimensione all'interno della quale la storia potrebbe giungere a una soluzione. Romanzo nel romanzo, questo breve giallo insegna non solo a scoprire il colpevole, ma anche come e perché si scrive, come leggere, come guardare il cinema. Ecco la dimostrazione, se ce ne fosse bisogno, che i rimandi colti, messi al posto giusto, fanno la differenza, in letteratura.

dopo il successo di *Ingianno* e *Avviso di burrasca*. La terza avventura nell'arcipelago, *Tra il diavolo e il mare* (SEM edizioni), ha per protagonista l'ispettrice della polizia locale Karen Hornby, 49 anni, una vita alle spalle, mai doma, intransigente, dal grande fiuto, Karen non molla mai, né nelle sue indagini né nel privato. Il suo compagno attuale, Leo, è infatti più giovane e meno convinto del sentimento che li lega. Due sono le indagini di cui Karen dovrà occuparsi: quella che riguarda la scomparsa di Luna, celebre cantante doggerlandese tornata in patria per